



Conti in ordine e tanti servizi per la città

L'assemblea dei soci approva il conto economico 2018 e il previsionale 2019

Si è svolta il 25 maggio scorso l'assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio 2018 e il previsionale 2019. I numeri dimostrano ancora una volta come la Croce Verde sia parte integrante del tessuto cittadino, garantendo servizi socio-sanitari di qualità e supporto nelle emergenze. L'associazione gode, dunque, di buona salute. "Chiudiamo il 2018 con un risultato positivo, l'associazione è solida e in grado di rispondere agli impegni - ha dichiarato la Presidente Renata Pucci - Abbiamo portato avanti numerosi investimenti, tra questi l'acquisto di un nuovo mezzo per i servizi sociali. A Villa Ciocchetti siamo intervenuti con la manutenzione e il rinnovo degli impianti elettrici ed idraulici, l'acquisto di nuove attrezzature, quali i letti elettrici, per garantire qualità del servizio e rispetto delle normative di sicurezza. Sul bilancio pesa la richiesta di arretrati per le imposte locali di Imu e Tari, questione su cui stanno lavorando i nostri uffici. Per il 2019, seppure con prudenza, possiamo pensare ad alcuni investimenti per rinnovo delle attrezzature per il servizio di onoranze funebri, l'acquisto di una nuova ambulanza e inoltre stiamo cercando finanziamenti per la realizzazione di un ascensore per rendere accessibile a tutti la nostra sede. Un grazie va



a tutti i dipendenti, i volontari e al consiglio per il lavoro svolto". Anche il Vice Presidente Gabriele Dalle Luche ha espresso soddisfazione: "Dobbiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti, la Croce Verde è un unicum in Versilia, ha i numeri e i mezzi per vincere le sfide future, come la riforma del Codice del Terzo Settore". L'associazione dovrà, infatti, revisionare lo Statuto per cui sarà convocata un'assemblea straordinaria entro il mese di agosto. Durante l'assemblea è stato consegnato ai soci presenti anche il Bilancio Sociale 2018.

Prima di iniziare i lavori, inoltre, Alberto Gemignani ha ricordato il collega Egidio Pelagatti, dipendente dell'associazione scomparso lo scorso anno, "persona dal raro spirito di iniziativa, buona e altruista". Andando a leggere il bilancio, le onoranze funebri da sole contribuiscono al fatturato complessivo, di oltre 2mil. di euro, con 390mila euro con un incremento del 28 per cento dei servizi rispetto all'anno precedente. Svolto con personale, attrezzature e mezzi della Croce Verde il servizio è offerto a prezzi cal-



mierati rispetto a quelli di mercato e i proventi permettono di coprire le spese derivanti da altri servizi in perdita, soprattutto i trasporti socio-sanitari. Si conferma pressoché invariato il numero dei soci, 289, mentre sono 63 i volontari, la maggior parte tra i 18 e i 35 anni, a cui se ne aggiungono altri 6 per il servizio civile e sono 44 i dipendenti. Alla RSA i risultati premiano la gestione costantemente improntata a garantire agli ospiti una crescente qualità del servizio e benessere della persona. Scelte che hanno pagato, consentendo

a Villa Ciocchetti di far fronte con successo al mutato contesto operativo, di maggior competitività per effetto dell'affermarsi del principio della "libera scelta", introdotto nel 2017 da nuove normative regionali sul convenzionamento. Vi è una media di 40 ospiti e di 7 ospiti per il centro diurno. Tra i fattori di successo della RSA vi sono senz'altro le attività di animazione e le attività per lo stimolo delle capacità cognitive e manuali dei nonni. L'impegno e la dedizione dei dipendenti fanno ancora una volta la differenza sui servizi, elemen-

ti che rispecchiano il principio di solidarietà che contraddistingue da sempre l'associazione. Tra le attività istituzionali, i servizi sanitari in emergenza, ovvero attivati dai cittadini tramite il 118, sono stati 1453 nel 2018, con un tempo medio di intervento di 37 minuti; mentre i servizi ordinari si sono attestati a quota 614. Buoni i riscontri anche per il servizio Bus Città, con 277 servizi effettuati per l'accompagnamento degli utenti con auto o mezzo attrezzato presso la farmacia, i presidi sanitari, le palestre, il cimitero oppure per la spesa giornaliera sul territorio. L'associazione investe sui giovani con alcuni progetti nelle scuole che hanno coinvolto 257 alunni in totale: "Crescere solidali" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Pietrasanta e "Disabilità in emergenza a Pietrasanta" con gli studenti dell'IS Don Lazzeri Stagi.

A sin. la Presidente Pucci con il suo Vice Dalle Luche. A destra, la consegna del titolo di socio onorario a Roberta Giovannini per la donazione dell'opera "Cromosoma 21" da parte dell'assemblea dei soci e il consiglio direttivo della Croce Verde, per la sua arte che ha contribuito ad accrescere il prestigio di Villa Ciocchetti.

L'intervista al Vice Presidente ANPAS Toscana

Servizio Antincendio



"Un bosco distrutto è un'opportunità in meno da vivere"

Nei mesi scorsi la regione Toscana è stata costretta ad estendere il divieto di abbruciamento per il perdurare di sfavorevoli condizioni meteo. Intervistiamo Marco Agostini (in foto), Vice Presidente ANPAS Toscana con delega all'antincendio boschivo.

Agostini, era già accaduto in passato una tale emergenza in questo periodo dell'anno?

"Negli ultimi anni abbiamo assistito alla comparsa, con sempre maggiore frequenza, di mutamenti climatici significativi tali da cambiare completamente il tradizionale corso delle stagioni. L'incremento delle ondate di calore e di pe-

riodi di intensa siccità, anche in inverno, hanno progressivamente ridotto la quantità di acqua presente nel sottosuolo e nel materiale vegetale morto a terra dando luogo a situazioni di alto rischio incendi. La situazione registrata all'inizio del 2019 è stata sui generis, a nostra memoria non ci ricordiamo incendi significativi sia per estensione che per numero".

Sono stati 62 gli incendi a febbraio in Toscana, alcuni anche a Stazzema. Dove sono da ricercare le cause? "Quest'anno nel periodo di febbraio e marzo la situazione nei Comuni dell'Alta Versilia come in diversi comuni della Garfagnana e del Pisano è stata veramente critica. Le cause possono essere molteplici, dalla semplice negligenza nel rispetto delle norme per gli abbruciamenti di residui vegetali del post potature alla mano criminale di qualche insano di mente.

Gli incendi non si possono più contrastare solamente con un approccio emergenziale, ma è necessario ampliare il raggio di azione, cercando di migliorare la già evoluta organizzazione antincendio ed elaborando strategie per la prevenzione con una corretta gestione del territorio e una maggiore responsabilizzazione dei cittadini. Importante attuare politiche di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione: come eseguire ripuliture della vegetazione o mettere in sicurezza le abitazioni dagli incendi in zona di interfaccia. La sempre maggior presenza di insediamenti abitativi in zone rurali e forestali e la maggior violenza con cui si stanno sviluppando gli incendi in questi ultimi anni porta a pensare che nessun luogo è immune da essere colpito dal fuoco. E sulla triste esperienza degli ultimi incendi, uno per tutti quello di Calci, che Anpas Toscana sta elaborando un dépliant illustrativo su come mettere in sicurezza le abitazioni dagli incendi boschivi violenti, oltre ad elaborare un progetto per le scuole per il prossimo anno scolastico".

Continua a pag. 3

L'associazione intitolata al copilota Flavio Guglielmini



Dieci anni senza il Lord del rally

cordare Flavio che era soprannominato il Lord del rally per il bel carattere che aveva - spiega Guglielmini - Vedeva sempre il positivo della vita, mai una parola di troppo, un'arrabbiatura, una persona pacata e dal carattere testardo. In famiglia quasi tutti siamo appassionati di motori. Era diventato un navigatore a livello internazionale e faceva l'istruttore di guida sicura per Alfa Romeo, Bmw e Subaru. Girava il mondo grazie alla sua professione".

Il prossimo 19 luglio saranno trascorsi dieci anni dal tragico incidente in cui perse la vita il versiliese Flavio Guglielmini (in foto). Copilota di rally di rilievo internazionale, Flavio non avrebbe dovuto partecipare alla gara in Bulgaria nel 2009 durante la quale si è interrotta la sua vita a soli 38 anni. Chiamato a sostituire il navigatore di Brian Lavio malato, rimane vittima di un fuoristrada.

Per la famiglia arriva un fulmine a ciel sereno, il primo ad essere avvisato è il cugino di secondo grado di Flavio, Riccardo Guglielmini a cui spetta l'ingrato compito di informare i genitori del giovane. Dieci anni, dicevamo, che pesano ma che non sono trascorsi invano: dal dolore nasce in pochi mesi l'associazione sportiva dilettantistica culturale a lui dedicata sotto la presidenza proprio del cugino Riccardo.

Flavio si era diplomato all'Istituto d'arte Stagio Stagi e amava l'arte e in particolare la pittura, una passione ereditata dal padre, artista apprezzato, tanto che il primo evento promosso dopo la tragedia è stata proprio una retrospettiva con i suoi quadri. Ad introdurlo nel mondo del rally fu il navigatore Carlo Cassina di Viareggio.

"Aveva iniziato a 17 anni gareggiando in competizioni locali dove si è fatto valere. Era in gamba, una persona molto umile che è una caratteristica rara in questo settore. Poi sono arrivate le collaborazioni con molti piloti di fama internazionale

come Andrea Aghini, Giandomenico Basso, Dennis Colombini e molti altri - prosegue Guglielmini - Non mi scorderò mai il giorno del funerale c'era una macchina fuori dalla Chiesa che riportava la scritta "Tanti grandissimi piloti, un unico navigatore". Non è stato facile, ma da un evento così triste è nata una bella avventura. Il 30 novembre 2009 ci siamo trovati in assemblea alle Scuderie Granducali di Seravezza per la nascita dell'associazione".

In Bulgaria sul luogo dell'incidente la famiglia ha deciso di dedicargli un monumento, un'opera in pietra Santafiara dello scultore Massimo Lippi, che è tra i soci fondatori dell'associazione.

"Siamo partiti per la Bulgaria in occasione del primo anniversario dalla sua scomparsa. L'opera è stata collocata nel comune di Sestrimo, a 2mila metri di altezza nel punto preciso dove la macchina è uscita fuoristrada" ricorda.

Continua a pag. 2

Prosegue Il Lord del rally

Un libro in ricordo di Flavio Guglielmini



Nell'anno del decennale dalla sua scomparsa, l'associazione in suo nome sta lavorando all'opera omaggio per il campione

Quest'anno per il decennale l'associazione sta lavorando alla stesura di un libro dedicato alla sua storia con i contributi dei familiari e documenti fotografici a cura di Gianni Bianchi. L'opera sarà presentata al pubblico il 19 luglio al Caffè de La Versiliana. L'associazione porta avanti numerose attività e numerosi sono anche i soci, 380, sparsi in tutta Italia dalla Valle D'Aosta alla Sardegna, la dimostrazione di quanto affetto e stima circondassero Flavio. "La nostra è un'associazione anomala perché promuoviamo eventi sportivi dilettantistici, culturali e gite sociali. Lo scorso 30 marzo abbiamo organizzato l'evento Cantofermo a Seravezza, da tutto esaurito, che ha unito arte e musica, con la partecipazione di Massimo Lippi che ha dedicato una poesia per il decennale, il maestro Adabo al pianoforte e Michelangelo Ferri baritono. A fine anno tutti i ricavi delle nostre attività sono donati in beneficenza alle famiglie in stato di difficoltà della zona di Pietrasanta e di Seravezza. Portare avanti l'associazione, sapere di tener vivo il ricordo di Flavio e poter donare a chi ha bisogno ci fa sempre ripartire con la giusta carica". L'associazione ha istituito alcuni premi per le competizioni di rally: il Premio na-

vigatore IRC a livello nazionale, il Trofeo Rossi Guglielmini per il Rally del Ciocco, cointitolato anche a Giorgio Rossi, grande rallista locale e socio dell'associazione, il Trofeo al navigatore conferito in ben cinque rally che si svolgono in Toscana, il cui premio è un quadro realizzato dal padre di Flavio. Per l'estate l'associazione Flavio Guglielmini ha in programma numerose iniziative vista anche la ricorrenza del decennale. "Ogni anno organizziamo un torneo quadrangolare di calcetto e a settembre una ciclopedalata, che si svolge su tutto il territorio della Versilia, un percorso lungo 50 km con partenza la mattina dal Campo di Atletica Falcone e Borsellino di Pietrasanta, e nella stessa giornata al pomeriggio una gara di cronometro individuale sul velodromo. Inoltre, vorremmo ripetere la bella esperienza dello scorso anno del torneo di beachvolley a Tonfano in due giornate con la partecipazione di ben 20 squadre in collaborazione con la BVLG" chiosa Guglielmini.

In alto a destra, il logo dell'associazione. Sotto, il padre di Flavio, Luciano Guglielmini consegna il Trofeo IRC 2018 alla navigatrice Eleonora Mori.



Sopra una delle ultime edizioni della ciclopedalata e gara di cronometro al Campo di Atletica a Pietrasanta.



Quanto ci costano Imu e Tari

di Alfredo Mancini
Segretario del Consiglio Direttivo della Croce Verde

Al di là delle molteplici incertezze che gravano sul mondo dell'associazionismo (che variano dalla stentata attuazione del codice del Terzo Settore da parte del governo nazionale, all'assetto fiscale definitivo che verrà in concreto disegnato), la nostra associazione ha dovuto affrontare problemi specifici legati al pagamento di tributi locali quali Tari e Imu. Fino al 2012, infatti, il regolamento comunale prevedeva l'esenzione dalla tassa (allora chiamata Tarsu) per i locali destinati a pubbliche finalità dell'Associazione Croce Verde, della Confraternita di Misericordia, della Croce Rossa Italiana, delle Case di riposo per anziani gestite dalle stesse e di ogni altra Associazione avente fini di soccorso e beneficenza. Dal 2013 tale previsione, con il nuovo regolamento Tari, è venuta meno, il che ha comportato la necessità di iscrivere a bilancio le relative imposte, per importi assai rilevanti, visto che l'imposta annua si aggira sui 10 mila euro (euro 9.889,29), che risulta più che raddoppiata se si applicano le sanzioni. Per l'anno 2013 si è conciliata con il Comune di Pietrasanta la possibile vertenza previo pagamento di euro 10.785,81 e l'intendimento è quello di definire bonariamente l'intera posizione. Peraltro, la nostra associazione ha fatto presente all'Amministrazione Comunale che il regolamento ben potrebbe introdurre

misure agevolative per il mondo associativo, in conformità a quanto previsto nei regolamenti di tutti i comuni confinanti, ma ad oggi il Comune di Pietrasanta non ha preso in alcuna considerazione la proposta. Più complessa la questione relativa all'Imu. Qui è stato instaurato un procedimento avanti alle Commissioni Tributarie. Il Comune ha notificato una richiesta di euro 23.715,00 comprese le sanzioni, per l'anno 2013, relativa all'Imu (pari a euro 17.064,00 annui) dovuta per la residenza sanitaria Villa Ciocchetti. Ci si è opposti alla richiesta essendo l'immobile destinato esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziale. Nel regolamento del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 200/2012 si prevede che debbano ritenersi modalità non commerciali (e quindi esenti da Imu), quelle attività socio sanitarie svolte in convenzione con il servizio sanitario nazionale da enti, come il nostro, non aventi fini di lucro, che percepiscono rette a copertura dei costi, costi che nel nostro caso sono stabiliti dallo stesso Servizio Sanitario Nazionale. Il Comune, tuttavia, contesta la validità del Regolamento per aver ecceduto i limiti di legge e perché in supposto contrasto alla normativa europea. Così in un viluppo normativo di difficile lettura si va ad affrontare una questione di rilevante impatto economico.

La Croce Verde impegnata in prima linea sul tema disabilità, a marzo il convegno con 100 studenti universitari

"Nello sport abbiamo trovato il riscatto"

I racconti di chi ce l'ha fatta nonostante la disabilità: le storie dei pietrasantini Nari e Masoni



Gilberto Dati, Presidente UILDM Versilia e Renata Pucci, Presidente Croce Verde



A sin. il campione di ciclismo Mario Cipollini con Fabio Nari e la moglie Rossella. Sopra, il regista pietrasantino Diego Bonuccelli, autore del docu-film "Il Triciclo".

Storie di riscatto e di coraggio, che insegnano ad andare oltre i limiti fisici del nostro corpo. La determinazione di farcela con le proprie forze per una rinvicita nei confronti della vita a volte beffarda. Lo sport è capace di entusiasmare e portare ai massimi livelli. Ne sono testimoni i pietrasantini Fabio Nari, paraciclista pluripremiato in Italia ed in Europa, e Barbara Masoni, vincitrice di due medaglie di bronzo per l'equitazione all'ultima edizione delle Special Olympics di Abu Dhabi, la manifestazione per persone con disabilità intellettive. Fabio e Barbara hanno raccontato la loro esperienza all'evento "Disabilità e Sport" promosso da Croce Verde e UILDM Versilia lo scorso 30 marzo presso le Scuole Pascoli di Pietrasanta. Un pomeriggio dedicato allo sport, si è parlato del suo ruolo inclusivo e di come possa migliorare la qualità della vita ed aiutare in momenti molto difficili, anche in casi di grave disabilità. L'iniziativa ha richiamato oltre 100 studenti della facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pisa e altrettanto pubblico durante il pomeriggio. Sono intervenuti il Prof. Marco Gesi Pro-Rettore dell'Università di Pisa, Renata Pucci Presidente Croce Verde, Gilberto Dati Presidente UILDM Versilia, Raffaele Berardi Consigliere Croce Verde, Margherita Tarabella Psicologa, Antonio Viti Fisioterapista, Alessio Orsini Preparatore atletico e Carlo

Pinetini Presidente ASD Centro Nuoto Massarosa. È stata molto partecipata, inoltre, la prima visione del docu-film "Il Triciclo. L'inferno, il recupero, il riscatto" del regista pietrasantino Diego Bonuccelli incentrato proprio sulla storia di Fabio Nari, campione pluripremiato di paraciclismo. Bonuccelli ha ripreso la vita quotidiana di Nari oltre a ripercorrere il faticoso percorso di rinascita dell'atleta. Il documentario alterna, inoltre, contributi di importanti esponenti del mondo dello sport tra cui l'ex campione di ciclismo Mario Cipollini, amico da anni di Nari, che è intervenuto per un saluto al pubblico. Numerosi gli applausi in sala a conclusione della proiezione. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Toscana, dal Comune di Pietrasanta, dall'Università di Pisa, dal Comitato Italiano Paraolimpico, dal CONI e da Cevnot, con il contributo della banca BVLG. Croce Verde è inoltre impegnata nel progetto di durata triennale "Disabilità in Emergenza a Pietrasanta", iniziativa in collaborazione con UILDM, che porterà alla creazione di una banca dati sulle esigenze del soccorso ai soggetti con disabilità. L'iniziativa coinvolge gli studenti dell'IIS Don Lazzeri Stagi, indirizzo geometri, che nelle scorse settimane hanno già iniziato le visite presso alcune famiglie che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto riprenderà con il nuovo anno scolastico.

La campionessa pietrasantina Barbara Masoni, medaglia di bronzo alle Special Olympics che si sono svolte ad Abu Dhabi lo scorso marzo, con la sua allenatrice Elena Lucchesi



Gli uomini dell'antincendio boschivo

La Croce Verde garantisce mezzi e volontari per il servizio h24



I volontari della Croce Verde: da sin. Luca Bertozzi, Marco Nardi e Ivan Buratti

Marco Nardi, Luca Bertozzi e Ivan Buratti sono alcuni tra i volontari più attivi che ormai da oltre dieci anni seguono le emergenze sul territorio per la squadra operativa della Croce Verde. Fabrizio Mori, consigliere dell'associazione, è il responsabile per la protezione civile e antincendio boschivo, mentre Nardi è il referente operativo. Sono volontari, è un dovere ricordarlo, che mettono a disposizione il proprio tempo libero per svolgere un servizio alla comunità. "Siamo appassionati" dicono all'unisono, "non ci sono serate d'estate o pizze con gli amici che ci hanno mai fatto rinunciare ad intervenire per un incendio. C'è il sacrificio, ma la passione, la voglia di fare e dare una mano ci ha spinti a metterci in gioco". La Croce Verde ha in dotazione un mezzo per il servizio antincendio adibito allo spegnimento del fuoco e uno per la protezione civile.

I volontari sono impiegati a supporto delle operazioni, soprattutto per l'attività di bonifica. Di cosa si tratta?

"Una volta estinta la fiamma, onde evitare che a causa del vento o altri agenti atmosferici l'incendio possa riprendere vita, viene creato un perimetro

intorno alla zona interessata dove viene tolta tutta la rimanenza secca vicino al bruciato. Per questo motivo il perimetro realizzato viene chiamato 'staccata', perchè si crea un piccolo sentiero interno per la messa in sicurezza".

Com'è organizzata la squadra della Croce Verde?

"Si alternano una quindicina di volontari per il servizio antincendio. In periodi di alto rischio comunichiamo alla centrale operativa le squadre di pronta partenza in caso di necessità, in quanto possiamo essere chiamati per eventi su tutta la regione 24 ore su 24".

Cosa accade dopo aver ricevuto la chiamata dalla centrale operativa?

"Abbiamo circa 15 minuti di tempo per organizzare la squadra, di solito composta da minimo 2 persone, e partire. Rimaniamo sempre in contatto tramite radio con il DO, il Direttore Operativo delle attività e le altre associazioni coinvolte, mentre in caso di intervento dell'elicottero è vietato comunicare direttamente con il pilota tranne in casi eccezionali".

Avete mai vissuto situazioni critiche?

"Operiamo sempre in sicurezza,

dotati di tutti i dpi necessari, casco, guanti, tuta, scarponi, sottocasco e maschera. E' comunque importante prestare attenzione durante gli interventi, soprattutto bisogna evitare di non farsi circondare dal fuoco".

Cosa vi ha spinti a diventare volontari?

"Personalmente ho fatto la domanda alla Croce Verde il giorno dopo che si è verificata la tragedia del canadair una decina di anni fa in azione per un incendio sul Monte di Ripa. A chi ha la passione per l'antincendio, diciamo che è un'esperienza di vita da provare" chiosa Nardi.

PRIMAVERA DI INCENDI

Siamo alle porte della nuova stagione estiva e il bilancio della primavera è pesante. Si contano oltre 60 incendi in Toscana, secondo dati della Regione e numerosi sono stati gli interventi anche nel territorio della provincia di Lucca.

A febbraio si è registrato un incendio a Sillano in zona Garfagnana e il 21 marzo un altro evento sul Monte Prana nel Comune di Camaiore. In quest'ultimo caso è stato impossibile raggiungere il posto con i mezzi via terra, i volontari hanno potuto effettuare la bonifica dei terre-



ni il giorno successivo solo con l'intervento dell'elicottero regionale. Presenti Marco Nardi e Alessandro Pierini che avevano già avuto un'esperienza analoga in passato.

"L'elicottero è partito in mattinata dallo stadio di Camaiore dove poi siamo rientrati nel pomeriggio, eravamo insieme ai volontari di altre squadre provenienti da Cecina e Fucecchio - spiega Nardi, referente operativo antincendio - salire sul mezzo è stato molto emozionante anche se eravamo alla nostra seconda esperienza. Non è banale, bisogna prestare la giusta attenzione perchè vi sono regole precise da seguire nel salire a bordo o nel posizionare gli attrezzi che servono per la bonifica. Pochi giorni dopo, un altro incendio ha interessato il Monte Corchia nel comune di Stazzema dove

un cavo dell'alta tensione era andato in corto e staccandosi aveva colpito delle sterpaglie. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento con l'elicottero che ha operato in autonomia e noi volontari abbiamo provveduto alla bonifica da terra. Rientrati dopo pranzo ci hanno richiamato per un nuovo intervento ad Azzano dovuto ad un abbruciamento di un privato su una parte di bosco adiacente alla sua proprietà, nonostante il divieto assoluto della Regione. In questo caso ero presente con Giordano Tenarani, hanno operato i vigili del fuoco e l'elicottero, una squadra dell'Unione dei Comuni e i carabinieri forestali".

In alto a destra, Marco Nardi durante un intervento.

Prosegue Antincendio

Mille volontari e 95 mezzi attivi per ANPAS

"Siamo infatti convinti che educando i più giovani alla cultura della prevenzione dagli incendi si possano ottenere i risultati più importanti, far capire fin da piccoli che un bosco distrutto è un'opportunità in meno da poter vivere e sfruttare deve essere la nostra priorità".

A breve inizierà una nuova stagione estiva. Quali sono le forze e i mezzi messi in campo dal servizio antincendio con ANPAS?

"Siamo attivi con 38 sezioni dislocate sul territorio toscano, circa 1.000 volontari in costante aumento e 95 mezzi. Ogni sezione organizza la propria attività con servizi di reperibilità, ovvero squadre pronte a partire in pochi minuti dalla chiamata, o con squadre in prontezza operativa cioè in sosta presso la sede associativa in partenza in pochi secondi dalla chiamata. Queste diverse tipologie di organizzazioni vengono individuate in funzione delle risorse disponibili di personale o mezzi di ciascuna associazione. In alcuni territori della Versilia e Provincia di Pisa, particolarmente soggetti ad incendi, vengono anche svolti servizi di pattugliamento per un tempestivo avvistamento e spegnimento dei primi focolai".

Quali sono i dati sui volontari impiegati a livello regionale e sugli interventi effettuati negli ultimi mesi?

"Il volontariato conta circa 4000 volontari, 146 associazioni ed oltre 450 mezzi. Le sezioni sono distribuite su tutto il territorio toscano, isole comprese. Nei primi mesi del 2019, nei 62 incendi registrati sono state impegnate 246 squadre del volontariato con una stima assai realistica di 585 volontari presenti che si sono alternati sui vari incendi toscani. I più significativi hanno colpito le province di Lucca (Stazzema, Arni, Querceta, Sillano in Garfagnana), Pisa e Pistoia".

Si ringrazia Marco Agostini, il gruppo di lavoro antincendio boschivo Anpas Toscana e Filippo Fiorani, responsabile AIB per la Zona Versilia.

Giovani volontari

I servizi socio-sanitari al centro delle attività



Prosegue il servizio civile con il progetto "Versilia tra terra e mare" che vede coinvolti 6 giovani dallo scorso gennaio. I volontari sono impegnati nell'attività dei trasporti socio sanitari e come osservatori in caso di emergenze con l'ambulanza. Si è conclusa da poco la formazione generale e specifica, dopo i primi sei mesi le impressioni dei ragazzi sono decisamente positive: "Ci sentiamo come a casa e la soddisfazione più grande è essere apprezzati per il lavoro che svolgiamo quotidianamente a supporto di anziani e persone con necessità" dicono. Alcuni di loro avevano già avuto esperienze in altre associazioni di volontariato. Il servizio civile è un modo per mettersi alla prova e conoscere un mondo, quello del terzo settore, che più che mai in questo momento storico ha bisogno di giovani per rispondere alla costante richiesta delle comunità del territorio.

I ragazzi del servizio civile: Alessandro Brevetto, Jennifer Pitanti, Linda Biagi, Donatella Ferrulli, Giulia Martinelli e Virginia Filini.



Coderdojo, l'informatica spiegata ai bambini

Imparare a programmare con un pc all'età di sei anni non è una missione impossibile. Anzi è più facile di ciò che si possa pensare grazie a Coderdojo, un'iniziativa internazionale che insegna la programmazione informatica ai più piccoli. La mission sta proprio nel nome: infatti se coder significa programmatore in inglese, dojo è un termine giapponese che indica il luogo di allenamento per le arti marziali. A portare la "palestra dell'informatica" alla Croce Verde è stato Maurizio Tesconi, 44 anni di Pietrasanta (in foto) che si occupa di social media al CNR di Pisa. Nei mesi scorsi ha promosso un incontro gratuito con 25 bambini, di età compresa tra i 6 e i 12 anni

accompagnati dai genitori. "Come volontari insegniamo la programmazione informatica attraverso giochi che i bambini utilizzano abitualmente - spiega Tesconi - si tratta di un sistema grafico attraverso cui si creano dei blocchi. All'evento presso l'associazione oltre a me erano presenti alcuni mentor, persone che contribuiscono a titolo volontario alla diffusione della cultura dell'informatica e ciascun bambino ha potuto sperimentare utilizzando il proprio pc". La filosofia di Coderdojo è proprio quella di mettere a disposizione le proprie conoscenze e attualmente sono un centinaio i club riconosciuti dal movimento a livello nazionale. Un modo per trasmettere l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Dona il 5xmille alla Croce Verde

Inserisci nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 82008290460 nel riquadro del modello CU, UNICO o 730. Per l'acquisto di attrezzature sanitarie delle ambulanze e di Villa Ciocchetti

RSA, cambio alla direzione con Ponziani

I nonni partecipano al Tappeto del Mondo, l'artista Giovannini dona una scultura per i malati di Alzheimer

È al lavoro dallo scorso aprile la nuova direttrice di Villa Ciocchetti. Si chiama Federica Ponziani, di Castelnuovo Garfagnana, è laureata in giurisprudenza con esperienze nel settore del sociale ed ha già dimostrato di avere tutte le carte in regola per avviare un nuovo corso alla RSA. Dei suoi primi momenti dice con entusiasmo: "L'accoglienza da parte del personale e dei nonni è stata molto positiva. Si respira un bel clima e vi è una forte attenzione per la cura della persona che è di fondamentale importanza".

A Villa Ciocchetti si lavora al progetto promosso dall'associazione "I colori per la pace" in collaborazione con il Comune di Stazzema e il Parco Nazionale della Pace per la realizzazione del Tappeto del Mondo. L'associazione sta raccogliendo pezzi della misura 50x50 cm per creare un lungo tappeto che sarà esposto a Sant'Anna di Stazzema in occasione del 75° anniversario dalla strage nazista. Tutto lo staff e i nonni sono stati coinvolti nella realizzazione dei manufatti in lana e stoffa, per una cinquantina di pezzi in totale. Inoltre, per l'estate gli ospiti potranno godere del mare delle nostre spiagge. Per il secondo anno consecutivo, a giugno e settembre i nonni, a gruppi di quattro, saranno ospitati presso il Bagno Nimbus, accompagnati da un'operatrice, un fisioterapista e un'animatrice.

Per le donazioni, l'associazione La Rosa Bianca ha regalato una nuova sedia a rotelle per gli ospiti.



In alto, la neo direttrice Federica Ponziani. Sotto le nonne al lavoro per i pezzi che andranno ad arricchire il Tappeto del Mondo per Sant'Anna di Stazzema

Cromosoma 21 è più di un'opera d'arte. Nata dalle mani dell'artista Roberta Giovannini, ci racconta un'assordante verità del morbo di Alzheimer a cui è dedicata. L'oblio incontrastato con l'avanzare della malattia e l'inarrestabile perdita di freni e qualsiasi pudore dei pazienti che ne sono affetti. L'opera, un mezzo busto in vetroresina, è talmente curata nei particolari quasi da sembrare vera. Lo scorso febbraio è stata donata dalla scultrice a Villa Ciocchetti con una cerimonia (foto a dx.) molto partecipata, durante la quale sono intervenute la Presidente della Croce Verde Renata Pucci e la Presidente del Consiglio Comunale Paola Brizzolari. Alla RSA vi è particolare attenzione sul tema, già da tempo è stato avviato il progetto "Il giardino di Alzheimer", un percorso nel cortile interno pensato proprio per gli ospiti purtroppo colpiti dal morbo che porta spesso ad errare senza meta. "L'esperienza personale di una zia malata mi ha dato l'ispirazione per realizzare la scultura che per me ha rappresentato una specie di catarsi - spiega Roberta Giovannini - gli occhi dicono tutto: non esprimono né gioia, né dolore, ma sono quasi persi dentro se stessi e sono quelli universali dell'Alzheimer. Questa scultura rappresenta immagini e parole, tutto quello che purtroppo gradualmente si perde con la malattia". La Croce Verde ringrazia ancora l'artista per la donazione, l'opera è stata collocata su una base in marmo, donata per l'occasione da Alvaro Pesetti, nel cortile all'esterno della struttura.



Alcuni particolari della scultura Cromosoma 21 dell'artista Giovannini

Nuova filiale BVLG a Pietrasanta A maggio anche l'assemblea dei soci 2019



Venerdì 10 maggio l'inaugurazione della nuova filiale sede in Piazza Statuto e sabato 11 maggio l'assemblea soci BVLG all'interno della quale è stato portato il progetto di bilancio 2018 per l'approvazione. **Presidente Stamati, due eventi importanti in questo maggio. Partiamo dall'inaugurazione della nuova filiale a Pietrasanta. Un regalo per i soci e clienti BVLG, ma anche per tutto il territorio di Pietrasanta.**

"Un maggio pieno di impegni che viviamo piacevolmente insieme ai nostri soci. Proseguiamo nel nostro impegno verso il territorio e la comunità con l'inaugurazione della nuova filiale Sede in Piazza Statuto, nel centro di Pietrasanta. Con la nuova filiale soci e clienti potranno di-

sporre di ampi locali con tecnologie digitali innovative. È stata veramente un'inaugurazione bella e partecipata con quasi 200 persone tra soci, clienti e dipendenti BVLG e ospiti importanti come il Direttore di Federcasse Sergio Gatti".

Passiamo al bilancio con un 2018 che si chiude con numeri lusinghieri, a conferma della buona gestione e della solidità patrimoniale della banca.

"Sì, veramente numeri importanti e che registrano un utile netto pari a 1.358.135 Euro. Nel 2018 la raccolta diretta si è attestata a 964,7 milioni di euro, per una raccolta totale, compresa l'indiretta, di 1.177,2 milioni di euro, mentre gli impieghi si attestano a 659,4 milioni di euro. Questi dati parlano di una

banca in salute, con numeri che indicano un equilibrio impieghi/raccolta, con obiettivo principale il venire incontro alle esigenze di famiglie e imprese. Ricordo che la Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana può contare oggi su una rete composta da 23 sportelli, 163 dipendenti e oltre 7.100 soci".

Non solo bilancio e numeri in questa assemblea. Mi riferisco al premio Giovanni Tosi.

"Certamente, in occasione dell'assemblea è stato consegnato il 2° Premio Giovanni Tosi per la migliore tesi di laurea in ambito bancario-cooperativo ad un giovane del nostro territorio. Un momento importante per noi nel ricordo del nostro storico Direttore generale".



A trenta anni dalla scomparsa del prof. Rolando Cecchi Pandolfini (in foto), l'Associazione culturale che porta il suo nome vara un programma di iniziative per ricordare l'uomo, l'amministratore pubblico, l'educatore e per valorizzarne la memoria soprattutto tra le giovani generazioni. Tra queste un concorso rivolto agli studenti che frequentano gli ultimi due anni di corso degli Istituti superiori dei sette comuni della Versilia. Si tratterà di cimentarsi, attraverso un elaborato scritto, con uno dei tre temi individuati: la tenuta della Versiliana, il complesso del Sant'Agostino o la Rocca di Sala, temi che riconducono all'attività di amministratore di Cecchi Pandolfini. L'Associazione destinerà 4mila euro ai tre migliori elaborati da realizzare in forma collettiva dalle classi partecipanti. I premi in denaro saranno vincolati all'acquisto

Un concorso nelle scuole in ricordo di Pandolfini

da parte delle scuole vincitrici di beni durevoli di carattere didattico. A tutte le scuole sarà inoltre riservata una medaglia artistica in bronzo realizzata per l'occasione dalla Fonderia Mariani di Pietrasanta. Per tutti gli studenti partecipanti è previsto l'omaggio di un libro biografico su Rolando Cecchi Pandolfini. Il progetto, nei prossimi mesi sarà portato all'attenzione della dirigenza scolastica degli Istituti versiliesi e sarà attuato, per chi vi aderirà, all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020. Gli elaborati saranno giudicati dal presidente dell'Associazione Giuliano Rebecchi, dal prof. Berto Corbellini Andreotti e dal prof. Alessandro Volpi. Il Comune di Pietrasanta ha concesso il patrocinio al programma e iniziative specifiche saranno valutate dai presidenti dei consigli comunali di Seravezza e Pietrasanta, con i quali l'Associazione ha già avuto un incontro. La BVLG ha stanziato un contributo per il concorso per le scuole, altri contributi sono venuti da imprenditori, partiti politici e semplici cittadini (in proposito è in corso una sottoscrizione). "E' doveroso ricordare Rolando Cecchi Pandolfini - ha detto Giu-

liano Rebecchi - per tutto quanto egli ha fatto in oltre quarant'anni di vita pubblica a beneficio della comunità versiliese: consigliere comunale a Stazzema; a Seravezza, dove fu anche assessore alla Pubblica Istruzione; e a Pietrasanta, dove per quindici anni fu anche sindaco. Proprio a Pietrasanta impostò e portò avanti un programma di sviluppo e di crescita della città. A suo merito va ascritta l'acquisizione al patrimonio collettivo della Versiliana, bene pubblico di inestimabile valore e significato".

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno IX - Numero 45

Direttore **Claudia Aliperto**

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Berardi, Raffaele Campana, Alfredo Mancini, Renata Pucci, Riccardo Ratti e Nadia Vannucci

Numero 45

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile **Claudia Aliperto**

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Tiratura 1.500 copie

Chiuso in Redazione il 31 Maggio 2019
Distribuzione gratuita

Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta
Anno di fondazione 1865
Sede Via Capriaglia, 5 Pietrasanta Tel. 0584 72255
Consiglio Direttivo: Renata Pucci, Presidente
Gabriele Dalle Luche, V. Pres. Alfredo Mancini, Segretario
Roberto Barsanti, Raffaele Berardi, Matteo Castagnini, Giulio Catalini, Simona Mattei e Fabrizio Mori
Revisori dei Conti: Stefano Scardigli Presidente, Fabrizio Saccavino, Manrico Verona
Proibiviri: Andrea Grossi Presidente, Riccardo Ratti, Elio Serra